

PARI OPPORTUNITA': MONTANELLI CITA DI PIETRO L'11 VIA UDIENZA

Inviato da : webmaster

Pubblicato il : 9/6/2008 22:35:10

(AGI) - Roma 9 giu. - Sara' un giudice del Tribunale di Milano a decidere sulla scottante materia della parita' anche in politica tra uomo e donna in base agli art. 2, 3 e 51 della Costituzione: mercoledi' 11, avanti al giudice Maria Paola Gandolfi, la prima udienza della causa per il diritto di cittadinanza politica.

Così Wanda Montanelli, responsabile del Coordinamento Donne dell'Idv, definisce la sua causa civile contro il leader del suo partito Antonio Di Pietro citato in giudizio per discriminazione (art.2, 3 e 51 della Costituzione) e per il 'non rispetto' della legge 155/99 'Promozione donne in politica' e relativi fondi. E poi la richiesta di risarcimento danno esistenziale pari ad un milione di euro e i restanti 600 mila euro per mancati rimborsi secondo la 157/99.

"Hillary Clinton non ce l'ha fatta - si legge sul sito della Montanelli - e che se non ci e' riuscita lei in America, da noi e' desolante pensare che dovremo aspettare 150 anni per avere la parita". E rivolta a Di Pietro, la Montanelli dice "chi afferma di battersi per la Giustizia dovrebbe avere il buon senso di non compiere ingiustizie".

La Montanelli ha fatto anche lo sciopero della fame di quasi 50 giorni: iniziato l'11 marzo ed interrotto il 23 aprile grazie all'invito del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano la cui lettera di solidarietà e' stata però, come denunciato dalla stessa esponente, "censurata" sul sito dell'Idv.

"Se potessero - e' stata poi l'accusa della Montanelli - mi cancellerebbero dalla faccia della terra, dopo avermi tolto ogni spazio vitale per operare in politica: i fondi per le donne, in base alla legge 157, non si sono mai visti; l'ufficio nazionale Pari Opportunità ce lo hanno precluso; la festa nazionale per l'anno europeo 2007 l'hanno annullata; nelle assemblee annuali non abbiamo diritto di parlare; alle elezioni politiche fanno eleggere 39 uomini su 43 parlamentari; i vertici di presidenza sono composti solo da uomini e ora si arrogano anche il diritto di sabotare il sito delle donne".

La battaglia per le pari opportunità ha smosso le acque in seno all'Idv tanto che si può leggere sul sito della Montanelli la storia di Annarita arrivata a dimettersi dall'Idv dopo molti anni di militanza ed impegno soprattutto nella lotta

all'usura nel Lazio.